

vincie non solo dell'alta Italia, ma anche al mezzogiorno. È andato a ferire consuetudini le quali non erano punto in contraddizione coll'igiene. Nessuno vorrà credere che per quanto sia eminente l'igienista che è a capo dell'istruzione pubblica, tutto l'interesse per l'igiene sia concentrato oramai nel palazzo della Minerva, e non ne resti alcun lume alle provincie, le quali hanno certamente a cuore questo gravissimo interesse pubblico. L'onorevole ministro ha detto che questo è un argomento che io prediligo. Assicuro l'onorevole ministro che io non ripongo in cose simili le mie predilezioni, e che di questo e d'altro che lo riguarda io mi preoccupo ben poco. Tuttavia confesso che questa è una piccola causa, ma una causa simpatica, e che parmi bello con essa restare anche vinti, poichè mi ostino a considerarla una causa di libertà, un principio, troppo spesso violato, di rispetto alle locali autonomie e al decentramento sempre proclamato a parole, sempre conculcato nel fatto.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** A me duole di far perdere un tempo prezioso alla Camera, ma ho bisogno di un solo minuto. È egli possibile che questioni così piccine debbano assumere un interesse (permettetemi la parola) di partito?

**LIQY.** Chiedo di parlare per fatto personale. (*Interruzioni e proteste a destra*)

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** Ma scusino, signori; l'onorevole Roncalli ha detto: Noi, *da questa parte della Camera*, lottiamo contro le ordinazioni fatte dal ministro. Dunque non sono io; siete voi che venite fuori ad ogni momento con simili affermazioni!

Io ho dichiarato, che la questione per sè stessa è piccina, che si tratta di una differenza di 15 giorni nel calendario scolastico, che fu necessità d'igiene che la impose a me. Come potrei adesso accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Liqy, quando ho tutta la convinzione dell'animo di aver fatta una cosa perfettamente regolare e grandemente utile? So bene che può portare qualche incomodo, ma molte cose si rettificano coll'incomodo. Dunque dichiaro alla Camera che non accetto nè posso accettare l'ordine del giorno dell'onorevole Liqy.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole Liqy Paolo per fatto personale.

**LIQY PAOLO.** L'onorevole ministro accennando a questa parte della Camera deplorava che questioni, anche le più piccole, si inveleniscono per ragione di partito.

**MINISTRO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.** È all'onorevole Roncalli che mi riferiva.

**LIQY PAOLO.** Io respingo queste parole. Non è mio costume, nè qui dentro, nè mai, lasciarmi ispirare da sentimenti partigiani; quando le mie convinzioni mi impongono di difendere una causa che credo giusta, io non sono mosso che dal sentimento del dovere e dal coraggio delle mie opinioni. Non ispetta al ministro giudicare se interessi piccoli o grandi siano quelli che un rappresentante della nazione viene a sostenere dinanzi alla Camera. Ne lasci giudice la nostra coscienza, ne lasci giudici gli intendimenti nobili e disinteressati che qui sempre ci animano. E non confonda con mire partigiane la libera e franca parola di chi a null'altro aspira che a servire la causa della verità e della giustizia. Io protesto contro le parole del ministro. (*Bene! a destra — Rumori a sinistra*)

**PRESIDENTE.** Prima di passare alla votazione dello stanziamento del capitolo, rileggo l'ordine del giorno dell'onorevole Liqy.

« La Camera invita il ministro a derminare l'epoca delle vacanze scolastiche sentendo le proposte dei Consigli scolastici e delle Giunte di vigilanza provinciali. »

Quest'ordine del giorno non è accettato dall'onorevole ministro. Lo pongo ai voti. Chi lo approva sorga.

(La Camera non approva l'ordine del giorno dell'onorevole Liqy.)

Pongo ai voti lo stanziamento del capitolo 33 nella somma di lire 2,710,094 75.

Chi lo approva sorga.

(È approvato.)

Capitolo 34. Istruzione secondaria classica - Regi ginnasi e licei - Materiale - Assegni, sussidi, remunerazioni e dotazioni, lire 1,099,634 77.

(È approvato.)

Capitolo 35. Convitti nazionali - Personale (Spese fisse), lire 251,555 75.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Sciacca della Scala.

**SCIACCA DELLA SCALA.** Dirò pochissime parole per fare una semplice raccomandazione al ministro su questo capitolo.

Sono sorti in Italia molti convitti colle due terze parti che, in conseguenza del decreto 1° settembre 1875, furono attribuite ai comuni per l'istruzione secondaria sopra le dotazioni dei seminari chiusi per l'inosservanza dei regolamenti in vigore. Infatti, molte scuole furono istituite, molti convitti furono fondati. Ora, diversi comuni hanno fatto istanza per avere definitivamente assegnate queste due terze parti. Intanto nessuna legge speciale è stata fatta in proposito.

Non v'è che un ordine del giorno dell'onorevole